



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **109** di Registro

Seduta del 05-06-2026 svoltasi dalle ore 14:10 alle ore 14:30

Il Presidente: Sindaco Alessandro Rapinese

Il Segretario Generale: Dott.ssa Roberta Beltrame.

Sono presenti al momento della votazione:

RAPINESE ALESSANDRO	SINDACO	Presente
ROPERTO NICOLETTA	VICE SINDACO	Presente
FONTANA ALBERTO	ASSESSORE	Presente
CAPPELLETTI MICHELE	ASSESSORE	Presente
CIABATTONI MAURIZIO	ASSESSORE	Presente
BODERO MACCABEO CHIARA	ASSESSORE	Presente
DORIA MONICA	ASSESSORE	Presente
COLOMBO ENRICO	ASSESSORE	Assente

OGGETTO: Aggiornamento delle misure organizzative per la gestione delle segnalazioni di whistleblowing

La Giunta Comunale si riunisce in modalità mista ai sensi dell'art. 6 della Disciplina delle sedute di Giunta Comunale, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 400 del 22/11/2023.

Risultano in presenza: Il Sindaco e gli Assessori Roperto, Cappelletti, Doria, Fontana, Bodero Maccabeo, Ciabattoni.

Risulta assente l'Assessore Colombo.

Risulta video collegato il Segretario Generale

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha recepito le raccomandazioni di organismi internazionali introducendo, con la previsione dell'art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/ 2001, una particolare tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti con lo scopo di favorire l'emersione delle fattispecie di illecito all'interno delle pubbliche amministrazioni, detta whistleblowing;

- la Legge 30 novembre 2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", ha modificato l'articolo 54-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti;

- la Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, sulla "protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione" nel settore pubblico e in quello privato segna un passo decisivo nel rafforzamento dell'istituto del whistleblowing e della tutela dei segnalanti da ritorsioni;

- con deliberazione 9 giugno 2021, n. 469 recante "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del D. Lgs. 165/ 2001 (c.d. whistleblowing)" l'ANAC ha adottato le Linee Guida in materia di whistleblowing, che recepiscono i principi della Direttiva UE 2019/1937 e rafforzano le suddette misure di tutela;

- con il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 recante "Attuazione della Direttiva UE 2019/ 1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" è stata data esecuzione alla delega legislativa conferita al Governo dall'art. 13 della Legge 4 agosto 2022, n. 127;

- l'ANAC con la delibera n. 311 del 12 luglio 2023 (modificata e integrata con deliberazione n. 479 del 26.11.2025) ha approvato le "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne";

- con successiva deliberazione n. 478 del 26.11.2025 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato le "Linee guida in materia di *whistleblowing* sui canali interni di segnalazione";

CONSIDERATO che:

l'istituto del whistleblowing è stato introdotto nell'ordinamento giuridico italiano dalla legge n. 190/2012 che ha inserito l'art. 54-bis all'interno del decreto legislativo n. 165/2001, e s.m.i.;

la sopracitata disposizione, successivamente modificata, prevedeva in capo alle amministrazioni pubbliche l'onere di mettere a disposizione dei dipendenti un canale interno di segnalazione di illeciti utilizzabile dai propri dipendenti;

la disciplina normativa in materia di whistleblowing è stata riformata ad opera del decreto legislativo n. 24/2023 che ha raccolto in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti sia nel settore pubblico che privato;

ai sensi del citato d. lgs. n. 24/2023, i soggetti del settore pubblico sono tenuti ad adeguarsi alle previsioni in esso contenute; in particolare l'art. 4 "Canali di segnalazione interna" al comma 1 dispone che: "I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del Decreto Legislativo n. 81 del 2015, attivano, ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. I modelli di organizzazione e di gestione, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo n. 231 del 2001, prevedono i canali di segnalazione interna di cui al presente decreto";

PRESO ATTO che il Comune di Como, per attuare quanto precedentemente descritto:

- ha attivato apposita piattaforma informatica che permette di utilizzare una procedura di whistleblowing conforme ai requisiti di legge e con deliberazione di Giunta Comunale n. 413 del 23 dicembre 2021 ha approvato l'Atto organizzativo di attuazione della disciplina del Whistleblowing;

- a seguito delle previsioni di cui al D. Lgs. 24/2023 e delle successive Linee Guida ANAC, ha adeguato la piattaforma informatica in uso (denominata 'Whistleblowing Intelligente') per consentire la gestione delle nuove modalità di segnalazione, incluse quelle orali e la richiesta di incontri diretti, adottando adeguate misure tecniche e organizzative volte a tutelare la riservatezza dei segnalanti;

- con deliberazione di GC n. 261 del 28.7.2025 ha aggiornato il codice di comportamento aziendale, in particolare prevedendo un articolo dedicato alla "Tutela della segnalazione di condotte illecite (whistleblowing)", con espreso richiamo alla normativa introdotta con decreto legislativo n. 24/2023;

- con decreto sindacale n. 129 del 25.11.2025 (di aggiornamento del precedente decreto n. 15 del 17.4.2025) il Segretario Generale / RPCT è stato nominato quale designato al trattamento dati personali anche in relazione alle attività sottese all'esercizio dei poteri e allo svolgimento di funzioni proprie o connesse al ruolo ricoperto;

- con nota prot. n. 38282 del 3.3.2026 il Segretario Generale / RPCT ha impartito direttive al personale addetto agli uffici "Protocollo" e "Segreteria Generale" per la gestione dei canali impropri di segnalazione;

CONSIDERATO che si rende necessario aggiornare la disciplina organizzativa e procedurale interna in materia di whistleblowing, anche recependo le linee guida Anac di cui alla deliberazione n. 478 del 26.11.2025;

PRESO ATTO che il Settore "Affari Generali" con determinazione n. 117 del 26.1.2026 (integrata con determinazione n. 703 del 25.3.2026) ha affidato ad operatore economico il servizio di supporto tecnico per tutte le attività specialistiche necessarie all'aggiornamento delle misure organizzative in materia di whistleblowing;

VISTA la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) dei trattamenti previsti nell'ambito della gestione dei canali interni per le segnalazioni di whistleblowing (prot. n. 84673 del 19.5.2026, agli atti d'ufficio);

VISTO l'allegato documento "Misure organizzative per la Gestione delle Segnalazioni di Whistleblowing";

CONSIDERATO che lo stesso, con nota prot. n. 84610 del 19.5.2026, è stato trasmesso alle parti sindacali con invito a presentare eventuali osservazioni entro il termine del 30 maggio 2026, comunicando altresì la disponibilità ad un eventuale incontro, se richiesto;

PRESO ATTO che entro il termine previsto non sono pervenute osservazioni né richieste di incontro;

RITENUTO quindi di procedere all'approvazione dell'allegato documento "Misure organizzative per la Gestione delle Segnalazioni di Whistleblowing";

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi rispettivamente dal Direttore del Settore "Affari Generali" e dal Direttore del Settore "Finanziario e Risorse umane", ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

VISTO il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, limitatamente alla coerenza del presente atto con i documenti di programmazione dell'Ente, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal Direttore dell'Area Amministrativa e Servizi al Cittadino;

VISTO il parere di legittimità favorevole espresso sulla proposta di deliberazione dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, 2 comma, dello Statuto Comunale;

Con votazione unanime resa a norma di legge

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa,

- 1) di dare atto che la piattaforma informatica in uso risponde ai requisiti organizzativi e funzionali previsti dal D.Lgs. n. 24/2023 e dalle Linee Guida ANAC, risultando idonea a supportare il RPCT e il suo Sostituto nella corretta gestione dei flussi e delle tutele di riservatezza, anche con riferimento alle procedure di gestione delle segnalazioni in potenziale conflitto di interessi;
- 2) di approvare l'allegato documento "Misure organizzative per la Gestione delle Segnalazioni di Whistleblowing";

- 3) di procedere alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Comune e nella intranet comunale, dandone informazione a tutti i dipendenti.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione unanime resa a norma di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL, al fine di consentire la tempestiva applicazione e diffusione del nuovo atto organizzativo.

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Alessandro Rapinese

firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Roberta Beltrame

firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i